

## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Ristori, 12 miliardi per imprese e partite Iva congedi pagati ai genitori degli alunni in Dad

Il governo pronto ad alzare il deficit. Nel nuovo decreto una piattaforma per le autocertificazioni delle aziende

PAOLO BARONI  
ROMA

In parallelo col nuovo Dpcm e le restrizioni che scatteranno dal 6 marzo, o subito a ruota, il governo Draghi conta di varare anche il nuovo pacchetto di aiuti alle imprese. Il «decreto Sostegno», con le nuove risorse economiche per fronteggiare la situazione pandemica, sarà varato «nell'arco di una settimana-10 giorni» ha assicurato ieri ministro degli Affari regionali Mariastella Gelmini.

In ballo ci sono 10-12 miliardi di contributi a fondo perduto a favore di imprese e partite Iva a valere sui 32 miliardi di deficit in più autorizzati con l'ultimo scostamento di bilancio di dicembre, fondi che però non è detto che siano sufficienti per far fronte all'erogazione dei nuovi ristori e tutte le nuove spese, compresa la proroga della cassa in-

**L'obiettivo è allungare la cassa integrazione gratuita di almeno otto settimane**

tegrazione (si ragiona di 8 settimane in più di Cige e 26 di cassa Covid), e le nuove spese per la sanità, che la nuova fiammata di pandemia richiede. I ministri spingono per avere più fondi a disposizione e per questo sotto traccia si ragiona già sulla possibilità di chiedere a breve un altro sfioramento del deficit.

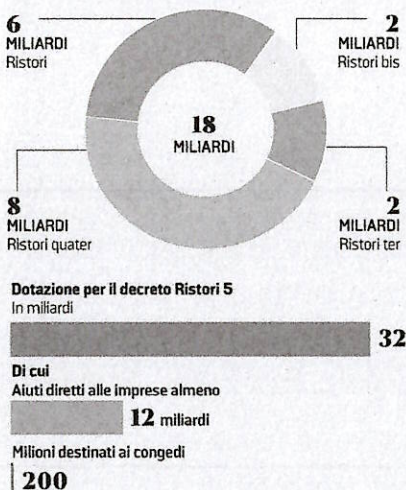
## Summit a palazzo Chigi

Il governo, con una serie di riunioni tecniche e politiche, ha iniziato ieri a tirare le fila del pacchetto di interventi che però, anziché essere l'ultimo decreto ristori, quello «finale», come aveva ipotizzato il precedente governo, molto probabilmente sarà invece solo il primo di una nuova serie. Sul tavolo, oltre ai classici ristori e gli aiuti promessi alla montagna, ci sono anche interventi a favore delle famiglie e le attese misure sul fisco, sia per definire le nuove scadenze delle rate della rottamazione (probabile una nuova proroga di due mesi), sia per fissare la data di ripresa della riscossione. Tutte le misure che, tra l'altro, potrebbero venire anche spaccettate e confluire in un «decreto Cartelle» separato dal «Sostegno» vero e proprio.

Ieri ne hanno parlato il ministro dell'Economia, Daniele Franco, il responsabile dello Sviluppo, Giancarlo Giorgetti, ed il sottosegretario alla presidenza, Roberto Garofoli. E a palazzo Chigi si è intrattenuto per oltre due ore anche il direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, che negli ultimi mesi ha provveduto ad erogare oltre 10 miliardi di contributi alle imprese.

## I DECRETI RISTORI

I quattro provvedimenti del Conte II sono stati fusi in uno solo nel corso dell'iter parlamentare di conversione dei testi



L'ESPRESSO - HUB



Una delle ultime proteste dei ristoratori contro le chiusure legate all'emergenza Covid-19

## In nuovi criteri

Col nuovo decreto il governo punta a superare il vecchio criterio dei codici Ateco e delle perdite di fatturato riferite al solo mese di aprile 2020 per passare a rimborsare i costi fissi effettivamente sostenuti. L'idea iniziale per ammettere im-

prese e partite Iva ai nuovi contributi era quella di calcolare la perdita di fatturato patita nell'intero 2020. Si pensava di fissare questa soglia al 33%, ma è anche possibile che l'asticella venga abbassata al 30 se non al 28% per ampliare la platea dei beneficiari.

## Il «nodo» della Montagna

Questione non di poco conto. Così come risulta complicato definire con precisione, senza fare torti a nessuno, il perimetro di quella «montagna» che a causa della chiusura totale degli impianti di risalita dovrà ricevere a sua volta gli indennizzi.

Si è parlato di 4,5 miliardi da erogare ed una delle ipotesi è di concederli solo ai territori compresi nelle zone rosse.

Al Tesoro da giorni stanno facendo delle simulazioni dei vari schemi di intervento puntando a prevedere indennizzi via via sempre più selettivi. Al-

lo studio anche la possibilità di realizzare una piattaforma ad hoc attraverso cui gestire le autocertificazioni delle attività economiche. Il nuovo pacchetto di contributi a fondo perduto dovrebbe valere 10-12 miliardi. La priorità, fanno sapere dal Mise, andrà data alle partite Iva «a cui va assicurato un sostegno equo, comprensibile, immediato e tempestivo».

## Scuola e famiglie

Nel decreto ha spiegato ieri Gelmini ci saranno «risorse anche retroattive per la scuola, per i congedi e anche per la didattica a distanza. Le risorse ci sono, il problema è spenderle velocissimamente». In partico-

**Complesso calcolare il risarcimento per la montagna: serviranno almeno 4,5 miliardi**

lare per i congedi, a fronte della nuova chiusura delle scuole, verranno stanziati 200 milioni di euro. È previsto sia il passaggio al lavoro agile per genitori di ragazzi sotto i 16 anni malati di Covid per il periodo della «Dad» o della quarantena del figlio, sia la riproposizione del congedo (pagato al 50%) per i genitori con figli minori di 14 anni. «La misura, posta tra le nostre priorità - ha spiegato il ministro del Lavoro Andrea Orlando - rappresenta un sostegno importante alle famiglie e in particolare alle donne sulle quali grava ed è gravato molta parte del peso di questi mesi così drammatici».

## IL PREMIER E L'INCONTRO CON MONSIGNOR PAROLIN



## Draghi in Vaticano: sostegno per la famiglia

Famiglia, scuola, ecologia e politica estera. Su questi temi è scivolato via «serenamente» il bilaterale Italia-Santa Sede, nel 72° anniversario dei Patti lateranensi, il primo con Mario Draghi premier. Le

gerarchie ecclesiastiche hanno apprezzato «soprattutto la volontà di riportare al centro la famiglia e di sostenerla», assicura il cardinale Pietro Parolin. Il tema del Recovery Fund «non è stato toccato di-

rettamente», ma le Sacre Stanze si aspettano un adeguato investimento «nelle politiche familiari». Dibattute le questioni scolastiche, con il pressing della Cei sull'«emergenza educativa». D.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA